

Codice A1811A

D.D. 21 settembre 2017, n. 3000

**Fase di verifica di assoggettabilità a VIA inerente il progetto: “Adeguamento moduli valico del Sempione a 750 metri” - ex art.4 della l.r. n.40/1998; Cat. B1.10, da realizzarsi nel Comune di Cressa. Esclusione con prescrizioni del progetto dalla fase di valutazione ex art. 12 della l.r. n. 40/1998.**

In data 06/06/2017, Rete Ferroviaria Italiana SpA, ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo Tecnico regionale domanda di avvio della fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’art. 4, comma 1 della L.R. 40/1998 relativamente al progetto di “Adeguamento moduli valico del Sempione a 750 metri” da realizzarsi nel Comune di Cressa, in ambito della stazione ferroviaria di Cressa-Fontaneto (NO).

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23 marzo 2015, n. 28-1226.

Ai sensi dell’art. 10, comma 2 della l.r. 40/1998, ha provveduto al deposito in formato elettronico degli elaborati progettuali, dello studio di impatto ambientale e della sintesi in linguaggio non tecnico, presso l’Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo n. 17 in Torino.

Il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., sulla base delle indicazioni dell’art. 7 della l.r. 40/1998, verificate la natura e le caratteristiche dell’opera, ha individuato la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica, quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all’istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l’approccio integrato all’istruttoria: Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, Direzione Competitività del Sistema Regionale e Direzione Agricoltura.

La Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica ha assegnato, con DD n.1934 del 22/6/2017, il suddetto procedimento al Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture.

In data 23/06/2017 il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell’intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico.

Il termine per la conclusione del procedimento in oggetto, stabilito dal D.lgs 104 del 16/06/2017, in 45 giorni a decorrere dalla scadenza dei termini per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico, anch’esso stabilito in 45 giorni, è pertanto fissato nel 21.09.2017.

L’opera rientra nella categoria progettuale B1.10 della l.r. n.40/98 e non ricade neppure parzialmente in area protetta e consiste nell’adeguamento dei binari di stazione per consentire la circolazione dei treni lunghi 750 metri sugli itinerari Novara Domodossola, presso la Stazione di Cressa Fontaneto (NO); in tale comune, come dichiarato dal proponente, le aree non risultano gravate da vincoli di natura idrogeologica, ai sensi della L.R. 45/1989, ma l’opera ricade marginalmente in ambito disciplinato dal D.Lgs. n. 42/2004 (vincolo paesaggistico).

L’intervento rientra nel più ampio progetto di adeguamento a modulo 750 metri del Valico del Sempione per i collegamenti ferroviari Italo-Svizzeri e nello specifico consiste nella progettazione e realizzazione delle seguenti opere necessarie all’allungamento a modulo 750 metri del binario di incrocio/precedenza della linea ferroviaria Novara-Domodossola, presso la stazione di Cressa Fontaneto:

- allargamento di circa 5m della sede ferroviaria e realizzazione di un nuovo tratto di rilevato tra le progr. km 22+320 e 23+350 della linea Novara-Domodossola;
- realizzazione in ambito stazione di un fabbricato tecnologico prefabbricato di m 10x6;
- prolungamento di ca 3m del ponticello al km 22+856 sul Torrente Lirone, tramite infissione di micropali in adiacenza al manufatto esistente;
- prolungamento di ca 3m dei tombini ubicati al km 22+798 e al km 22+461;
- espropri e occupazioni temporanee di aree provate individuate nel PRGC come “Aree a capacità insediativa invariata”, “Aree destinate ad orto e giardino” e “Aree agricole” contigue alle aree urbane;
- adeguamenti e modifica alla palificazione TE (Trazione Elettrica) della stazione di Gravellona Toce, già elettrificata;
- adeguamento degli impianti di sicurezza, segnalamento e telecomunicazione.
- adeguamento dei marciapiedi per l’abbattimento delle barriere architettoniche;

Nell’ambito dei lavori istruttori dell’organo tecnico regionale, il Responsabile di procedimento, con PEC prot. n. 30816 del 29/06/2017 ha indetto la Conferenza di Servizi per l’istruttoria della fase di verifica a cui sono stati convocati i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all’art. 9 della citata legge regionale e l’Arpa Piemonte in quanto supporto tecnico-scientifico dell’Organo Tecnico regionale.

Nel corso della riunione della prima seduta della Conferenza dei Servizi, svoltasi nella giornata del 14/07/2017, l’assemblea ha evidenziato la necessità di approfondire gli aspetti legati agli impatti acustici delle opere in progetto, soprattutto per quanto concerne la fase di esercizio dell’infrastruttura, pertanto è stato richiesto a RFI di aggiornare la valutazione dell’impatto acustico ante e post operam generato dalle opere di potenziamento in progetto e di quelle in corso di realizzazione.

Alla data 07.08.2017, scaduti i termini di 45 giorni a far data dalla pubblicazione dell’avviso di avvio del procedimento, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico sul progetto.

In data 08/08/2017 RFI ha provveduto alla trasmissione online delle integrazioni richieste, sul sito web della Regione, alla pagina summenzionata, pertanto il procedimento è stato riavviato;

Dato atto che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri e contributi, comunque denominati, pervenuti da parte dei componenti dell’Organo tecnico regionale e dai soggetti interessati:

- Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere, nota prot. n. 9456 del 04/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 31507 del 04/07/2017;
- ARPA - Dipartimento Territoriale Nord Est, note prot. n. 32960 del 12/07/2017 e n. 80214 del 19/09/2017, acquisite agli atti con prot. n. 32960 del 12/07/2017 e n. 43266 del 19/09/2016;
- Provincia di Novara – Servizio Viabilità, nota prot. n. 24036 del 11/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 32602 del 11/07/2017;
- Consorzio Est Sesia, nota prot. n. 2361 del 11/07/2017, acquisita agli atti con prot. n. 32776 del 11/07/2017;
- Direzione Agricoltura, nota prot. n. 34139 del 19/09/2017, acquisita agli atti con prot. n. 43403 del 19/09/2017;
- Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, nota prot. n. 21504 del 19/09/2017, acquisita agli atti con prot. n. 43244 del 19/09/2017;

Preso atto che con nota prot. n. RFI-DPR-DTP\_TO.ING\A011\P\2017\0004267 del 21/09/2017, il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Torino di R.F.I. S.p.A., in qualità di Soggetto Proponente, con riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 14/09/2017, ha attestato che i lavori di adeguamento a modulo 750 m in oggetto non si configurano né come “affiancamento di infrastrutture di nuova realizzazione a infrastrutture esistenti” (cfr. DPR 18/11/98

n° 459 art. 1 “Definizioni” comma 1 lettera f) né come “variante” (cfr. DPR 18/11/98 n° 459 art. 1 “Definizioni” comma 1 lettera g); ciò in virtù del fatto che l’intervento proposto consiste in un adeguamento di una infrastruttura esistente (traslazione di un binario di precedenza esistente) e non di una nuova realizzazione (binario di corsa di nuova realizzazione).

L’Organo Tecnico regionale, alla luce della suddetta dichiarazione, rilasciata da R.F.I. anche in sede di Conferenza dei Servizi, ha ritenuto che l’esclusione dall’applicabilità di quanto previsto dall’art. 5, comma 6, del DPR 18/11/1998, dovrà essere verificata in sede di approvazione del progetto definitivo.

Conseguentemente all’entrata in vigore del d.lgs 104/2017 del 16/06/2017, vigente dal 21 luglio 2017, il proponente, preso atto della possibilità di esclusione del progetto dalla successiva fase di valutazione ha richiesto in sede di CdS, ai sensi dell’art. 19, comma 8 del d.lgs 152/2006, come novellato dall’art. 8 del d.lgs 104/2017, che siano specificate da parte dell’autorità competente le eventuali necessarie condizioni ambientali di cui al medesimo articolo e comma.

In accordo con il Nucleo Centrale dell’Organo tecnico regionale, valutato tutto quanto emerso nel corso dell’istruttoria svolta, alla luce dei pareri e contributi tecnici comunque denominati pervenuti e in considerazione del fatto che:

- il progetto sottoposto a questa fase di verifica di assoggettabilità a VIA presenta, anche a seguito delle integrazioni richieste e pervenute, un buon grado di dettaglio delle componenti ambientali su cui l’intervento potrebbe incidere e descrive compiutamente le misure di mitigazione per prevenire o mitigare gli impatti significativi o negativi;
- l’intervento risulta compatibile con gli obiettivi di salvaguardia del territorio;

si ritiene che il progetto “Adeguamento moduli valico del Sempione a 750 metri (linee Domodossola) in ambito DTP di Torino – Stazione di Cressa-Fontaneto”, possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all’articolo 12 della l.r. n. 40/1998. Tutto quanto sopra, unitamente al rispetto delle prescrizioni specificate nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vincolanti per le successive fasi progettuali/realizzative, consentiranno di prevenire o risolvere le criticità ambientali evidenziate durante l’istruttoria.

Tutto ciò premesso e considerato,

vista la L.R. n. 40/1998 e s.m.i.

visto il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

vista la L.R. n. 23/2008,

vista la D.G.R. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di Servizi,

visto i verbali delle riunioni dell’Organo Tecnico regionale,

visti tutti i contributi tecnici acquisiti agli atti,

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretto o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente;

IL DIRIGENTE

*determina*

- di escludere, per le ragioni espresse in premessa, il progetto “Adeguamento moduli valico del Sempione a 750 metri (linee Domodossola) in ambito DTP di Torino – Stazione di Cressa-Fontaneto”, dalla fase di valutazione di cui all’art. 12 della l.r. n. 40/1998, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni, dettagliatamente descritte nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;
- di dare atto che la presente determinazione sarà inviata all'Ente proponente RFI spa ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della L.R. n. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'art.40 del D.Lgs n.33/2013.

Il Responsabile del Procedimento  
ing. Tommaso Turinetti